

# Nuntia

Il mensile ufficiale della Congregazione della Missione

APRILE 2019

## Il Superiore Generale nel Giubileo del Centenario delle Figlie della Carità

Nella gioia del tempo Pasquale, il sabato dopo Pasqua, le Figlie della Carità della Provincia della Slovenia si sono riunite con i membri della Famiglia Vincenziana e alcuni amici a Celje, presso la Chiesa di San Giuseppe. Quello è il luogo dove i primi Vincenziani della provincia austriaca hanno vissuto nell'anno 1852. Ed è in questo stesso luogo che abbiamo ringraziato il Signore per il centenario della costituzione della nostra provincia, all'ora jugoslava e all'ora slovena. Con noi c'erano il nostro Superiore Generale, P. Tomaž Mavrič, il Cardinale Mons. Franc Rode, i nostri Vescovi, i nostri Lazzaristi e altri sacerdoti presenti.

La solennità è iniziata con l'adorazione del Santissimo Sacramento, che fu seguita dall'accoglienza dei nuovi Affiliati delle Figlie della Carità.

Durante la conferenza è stata raccontata la vita della Provincia per i cento anni attraverso canti e brevi aneddoti, poi il discorso del Padre Generale ha tracciato i punti importanti del percorso della Provincia stimolando la platea a proseguire per il futuro.

Ha iniziato invocando l'immagine del Giubileo: Cristo crocifisso è accanto a San Vincenzo, Santa Luisa e alla Serva di Dio Suor Leopoldina Brandis, fondatrice della Provincia di Graz. I racconti parlavano di ciò che è accaduto dopo la prima guerra mondiale quando furono costituiti i nuovi paesi e di conseguenza anche le Province.

Suor Léopoldina Brandis, fedele all'ispirazione dello Spirito Santo, portò le prime suore in Slovenia, nel 1843 a Maribor e nel 1852 a Lubiana. Inoltre, per garantire le notti con i malati, ha dato la vita a una nuova comunità sul nostro suolo: le Figlie dei pazienti, oggi diventate la Congregazione delle Suore di Maria della Medaglia Miracolosa. Con tutte queste sorelle, suor Léopoldina Brandis ha seminato l'amore di Dio tra i più poveri.

Con la nascita del nuovo stato della Jugoslavia, le sorelle non potevano più dipendere dai superiori di Graz, così il 5 aprile 1919 fu istituita la nuova Provincia. Ora sono passati 100 anni. Così la provincia fiorì e nacquero nuove vocazioni. Impregnati dell'amore di

Dio, nonostante le difficoltà, potevano praticare la loro missione di carità, sforzandosi di essere fedeli allo spirito della Compagnia e dei Fondatori fin dalla fondazione della Provincia fino alla fine della seconda guerra mondiale nel 1945. La provincia allora contava allora oltre 1200 suore.

La guerra finì, con il nuovo regime comunista le suore furono gradualmente licenziate da tutte le istituzioni. Per prime le educatrici. L'8 marzo 1948, le ultime suore furono licenziate dal servizio negli ospedali. Sarebbero potute restare se avessero abbandonato la Compagnia. Ma nonostante fossero senza una casa, non furono dimenticate dalla Divina Provvidenza. Alcune però, furono espropriate delle loro case e altre imprigionate ... Molte sorelle si sono trasferite in Serbia, in Kosovo e in Macedonia. La casa provinciale fu trasferita dalla Slovenia a Belgrado, il seminario fu riaperto, le candidate vennero dalla Croazia, dal Kosovo, dalla Macedonia, dalla Slovenia.

Dopo la caduta del comunismo e altri cambiamenti politici, la Provvidenza guidò ancora la Provincia. La casa provinciale con il seminario fu trasferita in Slovenia, i segni del tempo dimostrarono che è fosse opportuno fondare la Regione del Kosovo e l'Albania.

Il futuro ora è di fronte a noi. Gesù rimane il nostro primo e unico amore. Tutto è per lui. E la Beata Vergine ci mostrerà il cammino verso i più poveri, verso la gente della periferia ...

Nel pomeriggio si è tenuta la messa di ringraziamento, presieduta dal Cardinale Arcivescovo Franc Rodé assistita dal Superiore Generale Padre Tomaž Mavrič e gli Arcivescovi, i Vescovi, i Sacerdoti Vincenziani e altri sacerdoti che collaborano con le Figlie della carità. Questo è stato il momento saliente della giornata e il nostro ringraziamento va a tutte le grazie di cui la Provincia ci ha fatto godere nei 100 anni della sua esistenza.

Il Signore ha voluto che proprio quel giorno sia uscito il libro "Il dono di Maria", per intercessione della Medaglia Miracolosa Immacolata che abbiamo potuto offrire con gioia a tutti coloro che stavano celebrando con noi.

Sor Davorina y Sor Cveta Jost  
Figlie della Carità

# Monsignor Simon Kaipuram, CM, Muore improvvisamente, secondo Vescovo di Balasore

Monsignor Simon Kaipuram C.M. è nato il 9 febbraio 1954 nel villaggio di Tanneermukkom, diocesi di Kottayam, Kerala, India, ed è uno dei sei figli di Chacko e Mary Kaipuram. Dei suoi tre fratelli e due sorelle, una è religiosa della Congregazione delle Suore della Provvidenza. Ha ricevuto la sua istruzione primaria e secondaria nella sua città natale di Kannankara. Ha ottenuto il diploma di scuola superiore (SSLC) alla St. Matthew's High School

in Kannankara nel marzo 1969. Più tardi, a 15 anni, decise di lasciare la sua città natale e si trasferì in un altro stato, Orissa, per rispondere alla chiamata a diventare missionario nella Congregazione della Missione. E' entrato nel seminario di San Pietro a Bhanjanagar e ha iniziato la formazione iniziale nel seminario minore sotto la guida di p. Thomas Thriuthalil CM, futuro vescovo di Balasore. Nel 1972 si recò all'Università San

Tommaso d'Aquino, Gopalpur per completare i suoi studi di filosofia. Il 20 maggio 1975 è stato ammesso nella Congregazione della Missione e ha iniziato il Seminario Interno nell'attuale Provincia dell'India del Nord. Nel 1977 si trasferisce a Jnana Deepa Vidyapeeth, Pune per gli studi teologici.

Il 20 maggio 1980 è stato incorporato nella Congregazione della Missione e ordinato diacono. Sei mesi dopo, il 20 dicembre 1980, Simon Kaipuram fu ordinato sacerdote e inviato in missione nella parrocchia di Aligonda, diocesi di Barhampur. Un anno dopo è stato trasferito nella parrocchia di Mohana, nella stessa diocesi. Parallelamente, ha proseguito i suoi studi in vista di una specializzazione in teologia nel 1985. In seguito, è stato nominato formatore e professore all'Università San Tommaso d'Aquino, Gopalpur. Nel 1990 è stato inviato a Roma per continuare la sua formazione presso la Pontificia Università Gregoriana, dove ha conseguito un dottorato in studi biblici nel 1993 per poi tornare nella sua Provincia. Il suo servizio successivo si è svolto presso la casa di formazione teologica di Pune, di cui è stato Rettore dal 1994 al 1999. Successivamente è diventato decano degli studi e formatore presso l'Università di San Tommaso d'Aquino, Gopalpur, fino al 2007. Successivamente, è stato nominato formatore nel Seminario Minore di Baripada,

Diocesi di Balasore e infine nel 2011 è diventato Rettore dell'Università di San Tommaso d'Aquino, Gopalpur. Nel frattempo è stato consulente per l'università (1988-1990, 2001-2004), Assistente provinciale (2001-2004) e professore in vari seminari e istituti teologici in India.

Dopo che Monsignor Thomas Thriuthalil CM di Balasore ha lasciato il suo incarico per motivi di anzianità, secondo il diritto canonico (e le sue dimissioni sono state accettate) il 9 dicembre 2013, Papa Francesco ha nominato P. Simon Kaipuram, vescovo della diocesi di Balasore. È stato consacrato Vescovo il 30 gennaio 2014 da monsignor Salvatore Pennacchio, Nunzio in India. I concelebranti sono stati il vescovo John Barca SVD, l'arcivescovo di Cuttack-Bhubaneswar e il vescovo Thomas Thiruthalil CM.

Monsignor Simon Kaipuram è morto improvvisamente la mattina del 22 aprile 2019 a causa di un attacco di cuore fulminante. La Comunità Vincenziana e la Chiesa hanno perso un grande missionario, vincenziano, buon pastore, uomo meraviglioso e grande amico.

## Le origini e gli obiettivi della Provincia della Nigeria e il programma di formazione congiunto del COVIAM

Le statistiche di questa Provincia parlano da sole; al momento la provincia ha 118 membri. Questo numero include gli otto fratelli diaconi che partecipano al Programma di Formazione a Enugu, stabilito dal COVIAM. L'età media di questa meravigliosa provincia è di 43,5 anni. Di fatto è una Provincia Giovane, con una rapida crescita nella Congregazione della Missione, non solo nel Continente africano. Naturalmente la sua più grande forza è proprio nelle risorse umane. Questo non è solo

una questione di numero, come si potrebbe pensare; grazie a Dio, questa Provincia è anche benedetta con molti confratelli altamente intelligenti, creativi e con grandi doni.

Come dice il proverbio africano: "non importa quanto sia alto l'albero, esso tiene le sue radici da qualche parte", questo "qualche parte", delle radici profonde di questa Provincia, spero e prego, sia, nella nostra identità vincenziana: carisma, vocazione e

missione. Se queste radici sono solidamente radicate e con alcune strutture costituzionali ben messe, ci sarà una rapida crescita, e senza dubbio, questa Provincia sarà una delle speranze per il futuro di tutta la Congregazione della missione, e non solo per l'Africa. Tra i molti servizi vincenziani della Provincia, i fondatori di questa Provincia, i Missionari Irlandesi, hanno lasciato come eredità tre ministeri Vincenziani: Ritiri, Missioni popolari e la formazione nei Seminari Diocesani. Comunque, in alcuni momenti della storia della Provincia non si è stati sufficientemente fedeli nel mantenere alcuni di questi servizi; le missioni popolari, per esempio, anche se c'è attualmente un tentativo di timido ritorno allo spirito originale. A un certo punto, le parrocchie in generale, e alcune in particolare, hanno attirato l'attenzione di un buon numero di membri. Al di là di ciò, comunque, ci sono opere molto buone di stile Vincenziano, come la scuola completa in Oaraifite per i bambini con disabilità fisica. Gli altri Ministeri della Provincia sono: la formazione dei nostri candidati e di alcuni seminaristi diocesani; ministero parrocchiale; Formazione (quasi la maggior parte delle parrocchie ha scuole primarie e secondarie associate che appartengono alla diocesi per la quale lavoriamo); e il ministero nelle carceri sia ad Abuja che a Lagos. Inoltre, la Provincia Nigeriana è una provincia molto "missionaria", ha annunciato il Signore Risorto in tutto il mondo, sia in grandi città, come Londra che in aree remote come Bebalem, Chad. In effetti, questa rapida crescita della Provincia ha recentemente offerto l'opportunità di aprire nuove proprie missioni: a Granada, Sierra Leone, Ghana, la missione internazionale del Chad e sta collaborando con la Vice-Provincia di Mozambico. Essa ha anche una propria e ben organizzata missione nel Regno Unito e negli Stati Uniti. La provincia della Nigeria ha anche la gestione del programma di formazione COVIAM a Enugu,, Nigeria, dal settembre 2015. Il primo frutto di questo programma di formazione in comune sono state le incorporazioni e, in seguito, le ordinazioni diaconali, nel mese di dicembre 2018.

Dodici diaconi (8 della Nigeria e quattro della Repubblica democratica del Congo) saranno ordinati sacerdoti il prossimo 26 Settembre 2019, in occasione delle nozze d'argento della Fondazione COVIAM (1994-2019) e l'inaugurazione della nuova sede di COVIAM, sempre a Enugu. Infatti, quando Bob Maloney, era Superiore generale, ebbe l'idea di avere una formazione comune con il COVIAM, a Kinshasa, Repubblica democratica

del Congo, la nostra presenza missionaria in Africa era molto limitata. Solo due nativi africani erano all'interno dei superiori maggiori (A. Weldmariam Zerayohannes, Visitatore della Provincia del SJJ e Timoteo Njoku, superiore regionale in Nigeria). Nel continente africano c'erano solo due Province: Madagascar ed Etiopia; due Vice-Province: Mozambico e Eritrea; una regione: Nigeria; e una missione: Camerun. Le Missioni del Kenya, Tanzania, e Rwanda-Burundi non erano rappresentate al tempo della fondazione di COVIAM. Il sogno profetico di Bob Maloney era quello di preparare una gioventù vincenziana africana ben formata, e questo è davvero un sogno ed una visione valida. Nel maggio del 2013 i membri del COVIAM sono stati ispirati e delicatamente spinti da Richard Benson, allora superiore in Kenya (appoggiato dal suo Visitatore, Perry Henry), per iniziare la realizzazione di questo vecchio sogno. Il piano iniziale era quello di avviare questo programma di formazione in comune a Nairobi, in Kenya, ma l'idea non ebbe nessun seguito. In ogni caso, dopo la spinta stimolante e calma di Richard Benson e Henry Perry, COVIAM ha proposto i suoi obiettivi e ha cercato di raggiungerli, nonostante tutti gli ostacoli, guidati dalla forza e dalla filosofia dei "piccoli passi, poveri e umili": "non importa quanto lentamente tu avanzi, mentre non smetti di andare" (Confucio). C'è solo una cosa che può impedire a un sogno di realizzarsi: la paura del fallimento. COVIAM ha combattuto per vincere le sue iniziali paure: "L'uomo coraggioso non è colui che non sente la paura, ma quello che conquista questa paura" (Nelson Mandela).

Nel contesto africano, le idee buone e nobili e i progetti possono facilmente morire a meno che uno si assuma il rischio di stare con il piccolo, povero e umile, mentre si guarda fiduciosi alla divina Provvidenza per migliorare. Tenendo in mente questo pensiero e questa convinzione, grazie al supporto del Superiore Generale, Padre Tomaz Mavrič, CM, e il suo Consiglio, questo sogno accarezzato sta diventando una realtà e, il 27 Settembre 2019 verrà aperta una nuova e bella sede per i candidati di COVIAM a Enugu, Nigeria. In questo lento ma stabile e consistente cammino di COVIAM, l'infalibile sostegno e l'entusiasmo della leadership della Provincia Nigeriana sono stati fondamentali e vitali. I PP. Sixtus Njoku e Cyril Mbata sono stati, infatti, un valido supporto. COVIAM è e sarà sempre grato a loro. COVIAM è anche immensamente grato, come ho detto, a P. Tomaz. Le missioni del Kenya,

Tanzania e Rwanda-Burundi sono state rappresentate in questa occasione fondante di COVIAM. Siamo grati a Mavrič, nostro attuale Superiore Generale e al suo Consiglio per il grande sostegno, perché senza la partecipazione diretta di Solidarietà Vincenziana, il bellissimo edificio in costruzione non si sarebbe realizzato. Di conseguenza, COVIAM è riconoscente non solo al Superiore Generale, ma anche a VSO e alle autorità della Provincia della Nigeria (il visitatore e l'economista) per la loro fedele e trasparente collaborazione. Siamo orgogliosi di loro. Io non sono così ingenuo da non essere consapevole delle sfide

future; una buona biblioteca per questo programma di formazione condivisa e altre sfide sono davanti a noi! Ma Dio è buono e, lentamente, la sua Divina Provvidenza ci mostrerà volti e nomi per realizzare un futuro luminoso per questa importante formazione Vincenziana in Africa.

Zeracristos Yosief, CM Assistente Generale

# Verso un'ecologia integrale rispondere alle grida e agli orizzonti urgenti dell'Amazzonia

Papa Francesco ha detto che i popoli amazzonici sono spesso dimenticati e lasciati senza prospettiva di un futuro di pace a causa della crisi della foresta amazzonica. Questa crisi comprende questioni quali: la caccia clandestina nelle aree indigene, l'inquinamento, gli effetti delle dighe idroelettriche e dell'estrazione del petrolio, l'accaparramento delle terre, la rimozione di vecchi alberi e l'uccisione di popolazioni indigene che si oppongono allo sfruttamento di terre vitali per loro e per il mondo.

Inoltre, il Papa ha detto che dobbiamo smettere di considerare l'Amazzonia come "fonte inesauribile di risorse per altri Paesi senza considerare i loro abitanti". E' quindi opportuno che i rappresentanti dell'Amazzonia partecipino al 18° Forum Permanente sui Problemi dell'Amazzonia che si sta svolgendo ora fino al 3 Maggio alle Nazioni Unite a New York. La Famiglia Vincenziana ha giocato un ruolo importante garantendo alle popolazioni amazzoniche di avere voce nel Forum facilitando la loro partecipazione con almeno tre gruppi di relatori e il coinvolgimento con alcune missioni permanenti (Brasile, Austria, Norvegia) e altre coinvolte con le questioni indigene.

## FORUM SULLE CONOSCENZE TRADIZIONALI

Il tema del Forum è: "Conoscenza tradizionale: Generazione, trasmissione e protezione".

Nell'arco di due settimane, le popolazioni indigene, le nazioni e gli altri soggetti interessati hanno valutato i

progressi, esaminando le sfide, evidenziando le buone pratiche e identificando potenziali politiche e programmi che meglio proteggono e promuovono i diritti delle popolazioni indigene a mantenere, controllare, proteggere e sviluppare il loro sapere tradizionale.

Il Forum è stato opportunamente inaugurato lunedì 22 aprile, che era la Giornata della Terra. Mentre il mondo si trova ad affrontare così tante questioni ambientali e climatiche, le popolazioni indigene hanno molte risposte e conoscono l'importanza di preservare un delicato equilibrio tra le attività umane e la natura.

## IN CHE MODO È COINVOLTA LA FAMIGLIA VINCENZIANA?

Rappresentanti ONG della Famiglia Vincenziana, delle Figlie della Carità, della Federazione delle Sorelle della Carità e la Congregazione della Missione appartengono alla Coalizione di Giustizia dei Religiosi e al Gruppo di Lavoro Minerario, che sponsorizza gruppi di relatori durante il Forum. JCOR e il Gruppo di Lavoro Minerario hanno sponsorizzato un evento intitolato "La saggezza del Sud e del Nord: Diritti e Guarigione delle Terre" che si è tenuto martedì 23 aprile. L'evento ha dato risalto ai relatori indigeni provenienti dal Messico, dal Canada e dal Brasile.

P. Guillermo Campuzano, rappresentante delle ONG della Congregazione della Missione, che è stato determinante nell'organizzazione degli eventi di quella settimana,

ha detto una cosa molto importante: “Le soluzioni climatiche del futuro e il benessere delle persone sono necessarie. Gli indigeni sono parte della soluzione per curare e risanare la Madre Terra. È tempo di ascoltare le loro voci, la loro saggezza e la loro conoscenza centrata sulla terra, incastonata nella loro lingua. Per questo motivo, l’attenzione ai diritti e alle responsabilità degli indigeni è la chiave per la sostenibilità della Madre Terra.

Dal 2016, il Gruppo di Lavoro Minerario ha creato un’associazione per sostenere la Rete Ecclesiale Pan-Amazon (REPAM), Il Concilio Missionario della Chiesa in Brasile (CIMI) e il Gruppo Interreligioso della Chiesa e del Gruppo di Lavoro Minerario a New York. Al momento P. Campuzano è il collegamento tra questi gruppi e il Gruppo di Lavoro Minerario a New York. E anche membro del Comitato Internazionale di Difesa del REPAM insieme a rappresentanti a Washington e Ginevra.

P. Campuzano ha detto: “Da tre anni abbiamo promosso e fornito infrastrutture per la partecipazione dei Popoli indigeni dell’Amazzonia, altre aree del Brasile, Chiapas in Messico, e altre regioni dell’America Centrale così che possano portare la loro voce al UN Forum Permanente delle Questioni Indigene”.

“Molte delle comunità indigene sono oggi a rischio a causa dei mega progetti estrattivi delle grandi compagnie che sfruttano l’ambiente dappertutto” ha detto P. Campuzano. “La protezione dei diritti individuali e comunitari delle popolazioni indigene è profondamente legata, per noi, alla nostra responsabilità di prenderci cura della nostra comune dimora”.

Le Figlie della Carità e la Congregazione della Missione, insieme ad altre comunità, hanno aiutato a sostenere i costi, assicurando la partecipazione delle popolazioni indigene dell’Amazzonia.

Relatori dell’Amazzonia hanno anche partecipato ad un secondo evento intitolato: “L’importanza della prevenzione del genocidio nella sopravvivenza del sapere tradizionale”, che si è svolto presso la Chiesa Centrale delle Nazioni Unite. Il panel ha presentato alcune realtà, tra cui l’impatto degli attacchi che ultimamente hanno distrutto i territori e le conoscenze indigene, vissute da molti gruppi indigeni in Brasile. Il vescovo Roque, presidente del Concilio Indigeno Missionario del Brasile ha dato una presentazione profetica che è stata seguita da una testimonianza commovente di Erileide Kayowa una giovane leader dei popoli indigeni in Brasile.

Il terzo evento sponsorizzato dal Gruppo di Lavoro Minerario era previsto per venerdì 26 aprile, in

collaborazione, tra gli altri, con La Santa Sede. Si è concentrato sul tema: “Verso un’ecologia integrata: risposta alle grida urgenti e alle prospettive dell’Amazzonia”. Sono intervenuti rappresentanti dell’Amazzonia (Brasile ed Ecuador). La Chiesa è attenta alle grida d’aiuto che provengono dalle comunità indigene, dalla foresta nei territori dell’Amazzonia.

#### COS’E’ LA CONOSCENZA TRADIZIONALE?

Ci sono molte definizioni di “Conoscenza Tradizionale”. Secondo l’UNESCO, il sapere locale e indigeno è dovuto alle conoscenze, abilità e filosofie derivanti da società con una storia antica di interazione con l’ambiente naturale circostante. Per le comunità indigene rurali, le conoscenze locali informano il processo decisionale sugli aspetti più fondamentali della vita quotidiana. Questa conoscenza è parte integrante di un complesso culturale che comprende la lingua, il sistema di classificazione, le pratiche di utilizzo delle risorse, le forme di interazione sociale, la ritualità e la spiritualità.

Si spera che il Forum sulle questioni indigene migliori la protezione delle popolazioni locali e delle loro conoscenze tradizionali, che è vitale per la cultura e per la protezione del territorio.

#### MINACCE ALLA CONOSCENZA TRADIZIONALE

Purtroppo le popolazioni indigene si trovano ad affrontare gravi sfide a livello globale per quanto riguarda le conoscenze tradizionali. Per alcuni popoli può essere l’appropriazione indebita della conoscenza sacra. Per altri può essere il diritto d’autore o i problemi di brevetto. L’accesso a risorse genetiche è un ulteriore problema.

Ci sono anche conseguenze quando persone non-tradizionali accedono o usano conoscenze e risorse tradizionali. Molte terre indigene, come l’Amazzonia, ospitano preziose risorse naturali. Il bracconaggio del pesce, della natura, di alberi, piante, rappresenta una minaccia per le popolazioni indigene che hanno bisogno di essi per la loro sussistenza. Non è un segreto che i bracconieri hanno ucciso indigeni che tentavano di impedire la rimozione di legname e oro. Anche i difensori dei diritti umani degli indigeni sono stati assassinati.

Inoltre, sono rimaste solo poche persone che parlano le 6000 o 7000 lingue esistenti. Altre lingue dovranno affrontare l’estinzione nei prossimi anni. Il 1° febbraio 2019, il Segretario Generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha lanciato l’Anno Internazionale delle Lingue Indigene.

# MONSIGNOR RODOLFO FRANCISCO BOBADILLA MATA, CM

E' nato nella Città di Guatemala, il 16 ottobre 1932. Fu battezzato il 19 Dicembre 1932 nella Parrocchia di San Sebastian, nella città di Guatemala. I suoi genitori erano il Signor Julio Bobadilla Garcia e Donna Clemencia Mata di Bobadilla. I suoi fratelli e sorelle: Luce di Horacio Julio, María Teresa Bobadilla Diaz, Zoila Egarghost Bobadilla, Dolores Bobadilla di Ortiz e Carmen Bobadilla di Godoy. Ha frequentato la Scuola Primaria presso la Casa Centrale delle Figlie della Carità, nella Città di Guatemala. Gli studi secondari, li completò nel seminario minore dei Padri Vincenziani, nella Scuola Apostolica di San Jacinto a San Salvador dal 1944 al 1949. Entrò nel noviziato della Congregazione della Missione in Bogotà, Colombia, il 25 Luglio 1949 per gli studi di filosofia. Prima di iniziare la Facoltà di Teologia, i suoi Superiori lo destinarono all'insegnamento nel Seminario minore dei Padri Vincenziani in Guatemala e nel Seminario minore della Arcidiocesi di Panama. Nel settembre del 1954, fu inviato alla Casa Madre della Congregazione della Missione in Francia, presso l'Istituto cattolico di Parigi dove completò gli studi di teologia.

Il 31 agosto 1958 ricevette l'ordinazione sacerdotale dalle mani di Monsignor Humberto Lara Mejía, nella Cappella della Medaglia Miracolosa della Casa Centrale della Città di Guatemala. Dopo la sua ordinazione lavorò come Vicario Coadiutore nella Parrocchia di Santiago de Veraguas, Panama e come Vice-Direttore del Collegio "Saint Vincent de' Paul" nella stessa Città. Dal 1964 al 1966 ricoprì la carica di Rettore del Seminario minore dell'Arcidiocesi di Panama. Dal 1966 al 1967 fu direttore generale delle scuole "Giovanna d'Arco" della città di Guatemala. Nel 1968 e nel 1969 fu direttore del Collegio "San Vincenzo de' Paoli" a Santiago di Veraguas, Panama. Dal 1970 al 1972 fu rettore della scuola dei Padri Vincenziani a Quetzaltenango, Guatemala. Dal 1973 al 1974 fu Direttore dei novizi e del Seminario Maggiore in Guatemala. Dall'anno 1975 al 1979 fu parroco della Parrocchia San Jacinto a San Salvador, e anche Superiore della Comunità locale. Dal 1979 al 1980 fu Superiore della comunità dei Padri Vincenziani nella Parrocchia di Ilobasco, I Salvador.

Nel settembre 1980 tornò nuovamente a Santiago de Veraguas a Panama, come direttore del Collegio "S. Vincenzo de' Paoli". Dal 1981 al 1985 ricoprì il ruolo di Superiore Provinciale dei Vincenziani in America centrale e in Panama. Dopo questo periodo fu trasferito a Leon, Nicaragua come rettore della Chiesa della "Recollezione" e superiore della Comunità locale. Nel settembre 1986 venne trasferito a San Salvador come parroco di San Jacinto e superiore della Comunità locale.

Il 5 maggio 1987, il Santo Padre Juan Pablo II, lo nominò vescovo titolare di Lari Castello e Vicario Apostolico di El Petén in Guatemala. La sua ordinazione episcopale e l'insediamento ebbero luogo in Petén, il 27 giugno 1987. Il 28 settembre 1996, il Santo Padre Juan Paolo II lo nominò Vescovo della diocesi di Huehuetenango, Guatemala, e ne prese possesso il 16 novembre dello stesso anno. È stato Presidente della Conferenza Episcopale per la gioventù, per l'Educazione, per la Catechesi, per la Famiglia, per la Vita consacrata e per la Mobilità umana .

Dal 2001 a 2004, fu Economo della Conferenza Episcopale del Guatemala. A partire dall'anno 2012 è rientrato nuovamente nella Comunità dei Padri Vincenziani, nella Casa Provinciale del Guatemala, dove è morto sabato 13 aprile 2019.

P. Rafael Presidente, CM - Provincia del Centro America

## NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

ROCHE Paul Christoper	11/04/2019	Directore FC Gran Bretagna (Riconfermato)
KUKLYSHYN Leonid Vasyl'ovyc	12/04/2019 (Inizia 28/09/2019)	Visitatore della Vice-Provincia dei Santi Cirillo e Metodio

## ORDINATIONES

AUDITOR BOLINGUIT Romeo Jr.	Sac	PHI	13/04/2019
PELONIA VALENZUELA Arnel	Sac	PHI	13/04/2019

## NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
BURBANO PORTILLA Edmundo	Sac	02/04/2019	AEQ	78	61
BOBADILLA MATA Rodolfo Francisco (†)	Ep	13/04/2019	AMC	86	69
PAYUYO FERMIN Vicente	Sac	21/04/2019	PHI	64	45
KAIPURAM Simon (†)	Ep	22/04/2019	INS	65	43
McMAHON Hugh	Sac	25/04/2019	HIB	86	67

**Congregazione della Missione - CURIA GENERALIZIA**

Via dei Capasso, 30 - 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61 - Fax: +39 06 666 38 31

Email: [nuntia@cmglobal.org](mailto:nuntia@cmglobal.org)